



**Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori**

**A90 - SVINCOLO TIBURTINA**  
Intervento di potenziamento dallo svincolo  
"CENTRALE DEL LATTE" allo svincolo A24  
**2ª FASE FUNZIONALE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. RM 105

PROGETTAZIONE: R.T.I.: PROGIN S.p.A. (capogruppo mandataria)  
CREW Cremonesi Workshop S.r.l - TECNOSISTEM S.p.A  
ART Risorse Ambiente Territorio S.r.l - ECOPLAME S.r.l.

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Antonio GRIMALDI (Progin S.p.A.)

PROGETTISTA FIRMATARIO:

Dott. Ing. Lorenzo INFANTE (Progin S.p.A.)

RESPONSABILE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE:

Dott. Arch. Salvatore SCOPPETTA (Progin S.p.A.)

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l.)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Michele Curiale (Progin S.p.A.)

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Achille Devitofranceschi

CAPOGRUPPO MANDATARIA:

PROGETTAZIONE  
GRANDI  
INFRASTRUTTURE

PROGIN SpA

Direttore Tecnico:  
Dott. Ing. Lorenzo Infante

MANDANTI:



Direttore Tecnico:  
Dott. Arch. Claudio TURRINI



Direttore Tecnico:  
Dott. Ing. M. AVETA



Direttore Tecnico:  
Dott. Ing. Ivo FRESIA



Direttore Tecnico:  
Dott. Arch. Pasquale PISANO

PROTOCOLLO

DATA

GIUGNO 2021

**ARCHEOLOGIA  
SCHEDE P.A.**

CODICE PROGETTO

DP RM105 D20

NOME FILE

T00SG01AMBRE02

REVISIONE

SCALA:

CODICE  
ELAB.

T00SG01AMBRE02

C

C

Emissione a seguito istruttoria ANAS

NOV. 2021

C.Raimondo

C.Raimondo

C.Raimondo

B

Emissione a seguito istruttoria ANAS

AGOSTO 2021

C.Raimondo

C.Raimondo

C.Raimondo

A

Prima Emissione

GIUGNO 2021

C.Raimondo

C.Raimondo

C.Raimondo

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

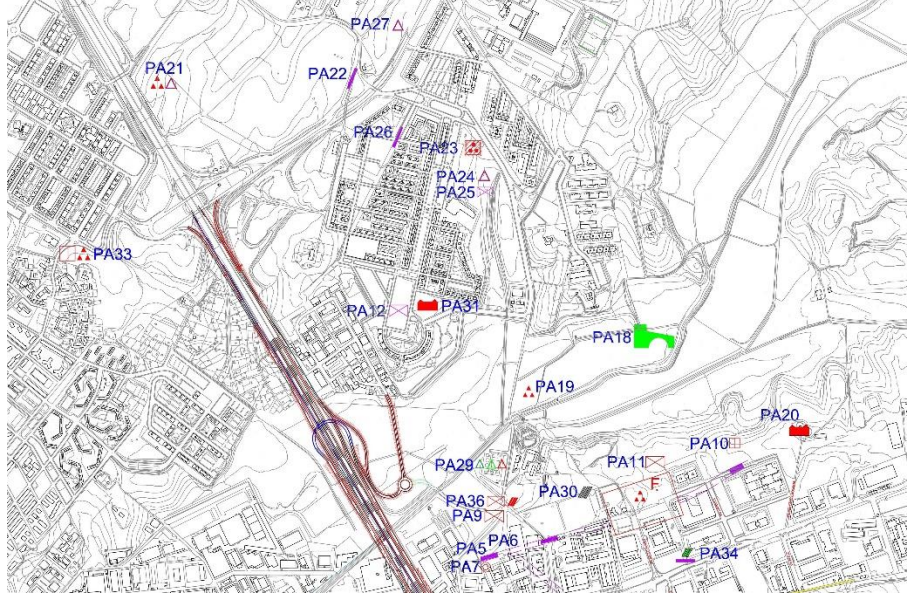
<p><b>PA 1</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Zona_VII_Tor Cervara</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via dei Luxardo-via C. Pesenti 41°55'50.22"N 12°35'56.62"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Area di estrazione di blocchi di tufo, cisterna</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Cave di tufo di modesta entità. Il banco di tufo individuato ad una profondità variabile tra 0.20 e 0.80 m dal piano di calpestio attuale. La superficie del tufo messa in luce in tutte le trincee conserva lunghi solchi paralleli caratterizzati da diversi orientamenti e riferibili alle moderne arature. Queste, incidendo profondamente il banco di tufo, hanno in parte eliminato le tracce relative alla frequentazione antica.</p> <p>E' stata individuata anche una struttura antica, probabilmente per la conservazione dell'acqua. Si tratta di un'ambiente rettangolare, di cui parte dei lati settentrionale e orientale rimangono sotto la sezione di limite dell'area di indagine. L'ambiente presenta una duplice fase edilizia. La costruzione originaria, è costituita da resti di murature in opera cementizia formata da pezzame tufaceo di piccole e medie dimensioni, legato da malta color grigio chiaro. Restano tracce del rivestimento pavimentale e parietale in cocciopesto. Probabilmente era dedicata alla raccolta idrica. La seconda fase presenta murature in opera incerta con malta grigio – violacea come legante, che riutilizzano i resti murari della fase precedente.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>I sec. d.C.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Indagini preventive iniziate nel 2005 e completate in una successiva campagna nel 2006. Durante la prima indagine sono state realizzate</p>

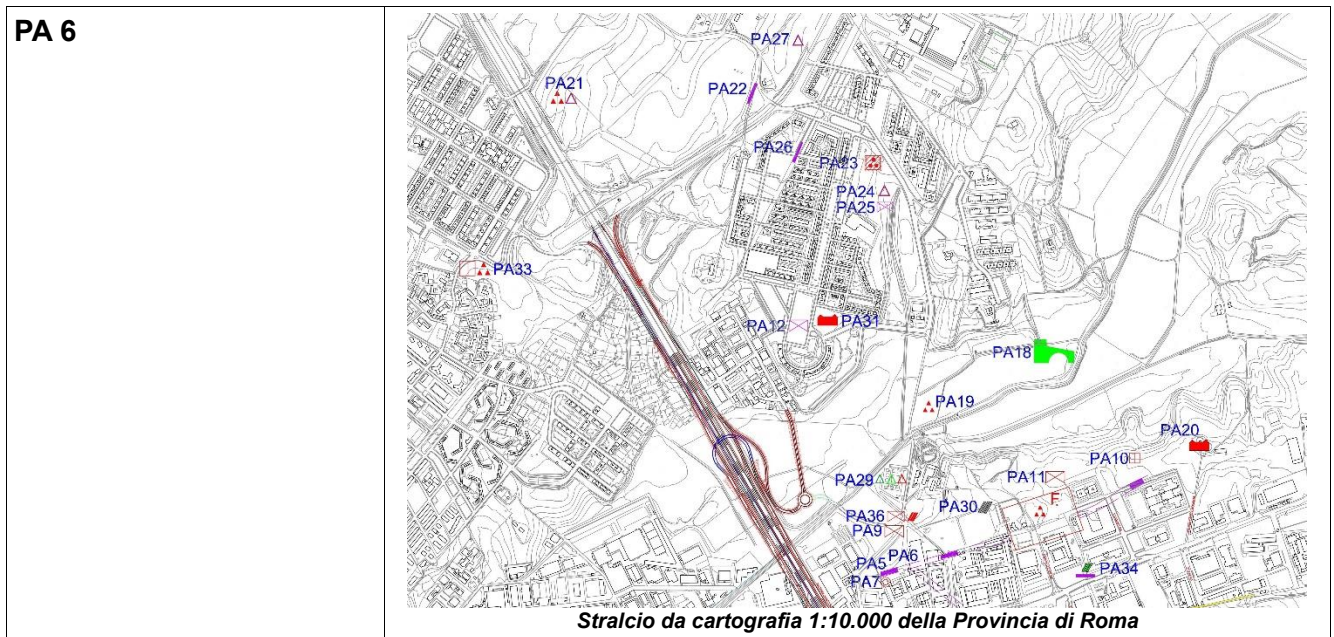
	sette trincee, in seguito sono state indagate anche le aree comprese tra alcune delle trincee iniziali. Lo scavo ha raggiunto il banco naturale evidenziando una serie di attività legate allo sfruttamento agricolo e ad attività estrattive.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 280 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 10574; PA 13966)

<p><b>PA 2</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona_VII_Tor Cervara
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via G.V. Bona 41°55'40.54"N 12°35'58.22"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di estrazione di blocchi di tufo e tracce di lavorazioni agricole antiche
DESCRIZIONE	Cava di modesta entità. L'indagine ha evidenziato una serie di solchi paralleli (orientamento N-S), attribuibili ad attività agricole moderne e una serie di trincee di coltivazione (orientamento E-W) riferibili ad attività antiche. La cava individuata in prossimità dell'area d'indagine è stata ripulita e rilevata.
CRONOLOGIA	I sec. a.C – I sec. d.C.
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Indagini preventive, eseguite nel 1996, alla realizzazione di opere di urbanizzazione per servizi privati, commerciali e assistenziali attinenti l'industria. Sono state realizzate tredici trincee asportando l'humus fino al banco tufaceo. Le trincee hanno raggiunto una profondità variabile tra 0.30 e 0.75 m
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 430 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 10557; PA 13836)

<p><b>PA 3</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona_VII_Tor Cervara
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina 1155 41°55'40.59.56"N 12°35'45.40"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Tracciato viario extra-urbano della via Tiburtina Antica
DESCRIZIONE	Tratto stradale riferibile alla via Tiburtina antica. Nella trincea più orientale si è messo in evidenza parte del battuto stradale con rari elementi di lastricato, mentre in quella occidentale solo qualche basolo divelto. Il tracciato segue una direzione ENE-OSO. In corrispondenza del tratto lastricato la crepidine meridionale è larga 5,80 m, mentre quella settentrionale 4,80 m. Entrambe sono costituite da un battuto di terra pozzolanica frammista a scaglie di basalto.
CRONOLOGIA	Età romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Le indagini, svolte in due momenti diversi tra i mesi di luglio e novembre del 1996, per la costruzione della nuova filiale Renault Italia hanno previsto lo scavo di quattro trincee: sono stati messi in luce parte di un battuto stradale e un tratto lastricato appartenenti alla via Tiburtina antica; entrambi con un andamento ENE-OSO.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 420 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4027; PA 13151)

<p><b>PA 4</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona_VII_Tor Cervara
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°56'00.29"N 12°35'56.57"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di dispersione di materiali archeologici
DESCRIZIONE	Sedimentazione di origine colluviale con sporadica presenza di frammenti di laterizi e di tufo molto fluitati, dilavati probabilmente dal vicino fossato di Pratolongo
CRONOLOGIA	Età romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Le indagini si sono svolte tra marzo e aprile 2010 per l'allargamento della via Tiburtina. L'area di intervento ha interessato una zona precedentemente adibita in parte a giardino e in parte a parcheggio di una concessionaria; la presenza di acqua di falda non ha permesso di approfondire gli scavi oltre quota 17,60 s.l.m.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 230 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4664; PA 20121)

<p><b>PA 5</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Settecamini
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°56'07.30"N 12°36'09.93"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Tracciato extra-urbano della via Tiburtina antica
DESCRIZIONE	Via glareata con orientamento EO e una rilevante pendenza da E verso O, situata all'interno di una sorta di invaso con profilo a compluvio. Sono stati individuati due tratti di questo percorso per una lunghezza totale di ca m 19. Il manto stradale è costituito da un battuto di ciottoli e schegge litiche, con sporadica inserzione di basoli rovesciati e pertinenti il tratto di via Tiburtina Antica identificato sul SITAR PA 20060 che corre quasi parallelo ad una quota superiore e deve essere stato ripristinato più volte, vista l'alternanza nella stratigrafia di strati di crollo e di strati di abbandono.
CRONOLOGIA	Età romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Su questo tracciato è stata rinvenuta una moneta di Gordiano III: il dritto riporta la testa dell'imperatore accompagnata dalla legenda IMP GORDIANUS PIUS FEL AUG, databile tra il 240 e il 244 d.C., mentre al rovescio una figura di divinità con in esergo SC. Un saggio di scavo ha messo in luce sotto al manto stradale segni di carriaggi incisi nel banco tufaceo
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 240 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4702; PA 20061)



**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona Settecamini
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°56'06.83"N 12°36'12.41"E

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

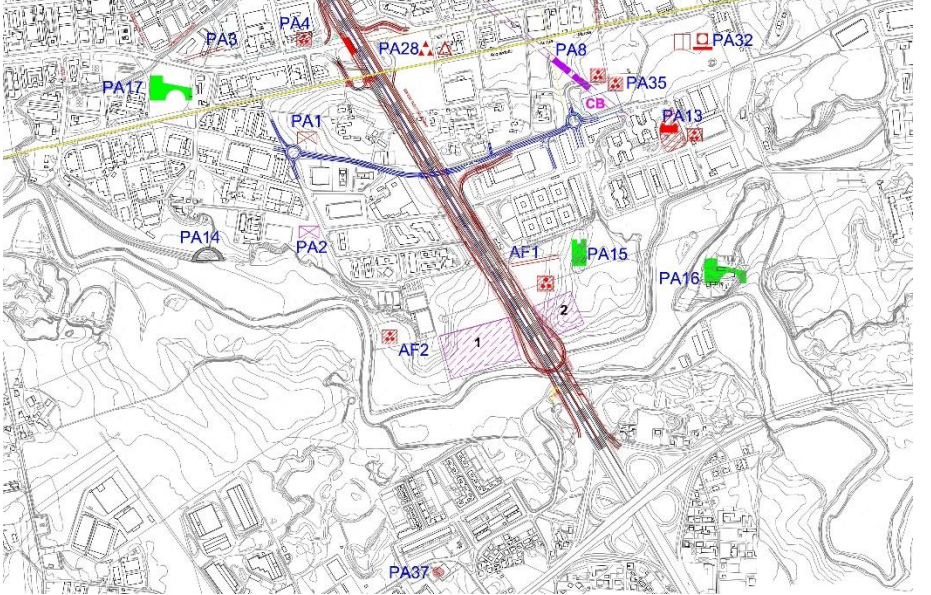
C.T.R.	374084
--------	--------

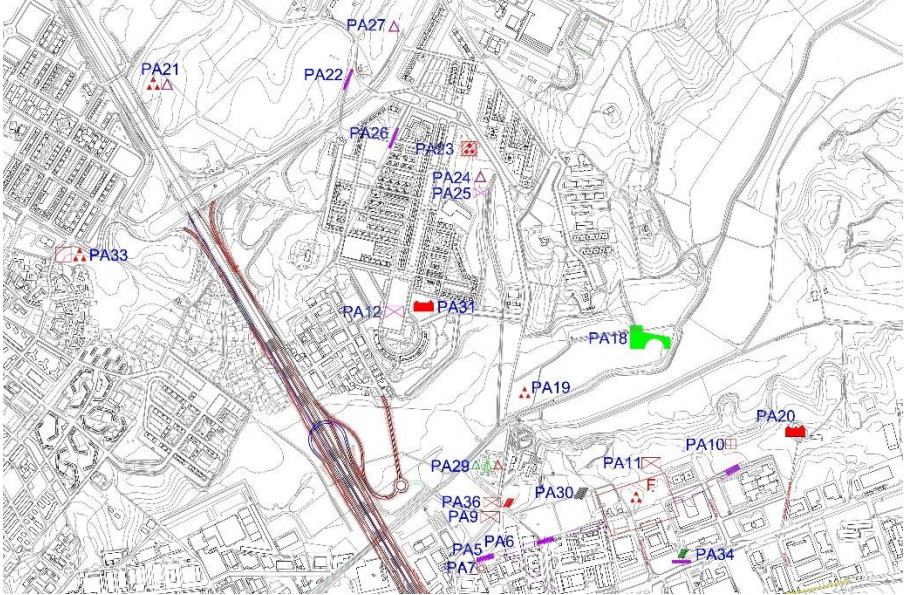
**DESCRIZIONE**

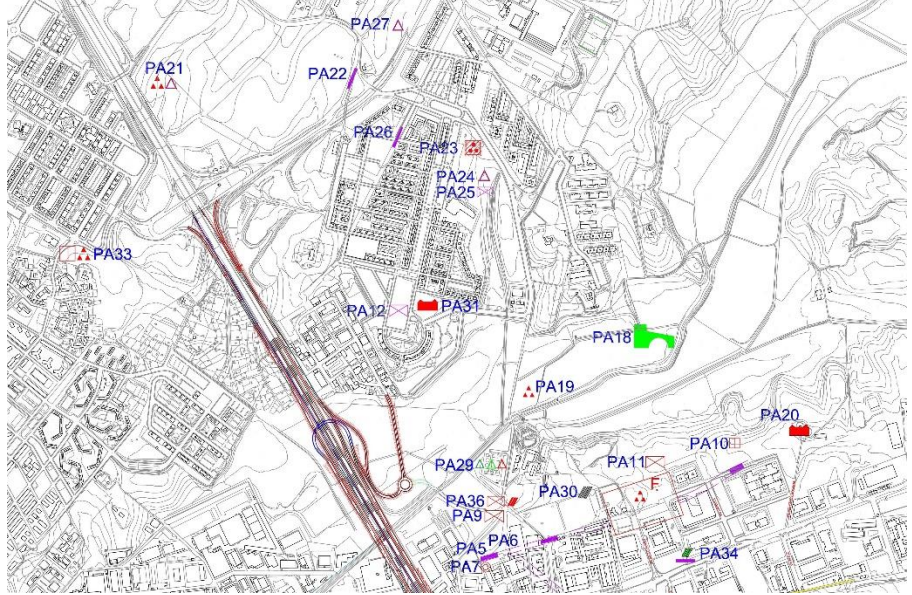
DEFINIZIONE	Tracciato extra-urbano della via Tiburtina antica
DESCRIZIONE	Tratto della via Tiburtina antica, orientato EO con pronunciata pendenza verso O. La strada ha una lunghezza complessiva di m 27,90 circa ed una larghezza della carreggiata conservata in maniera variabile (da m 0,30 a 4,00 compresa la crepidine). Il basolato del piano rotabile presenta evidenti segni carrai in senso EO, mentre quello della crepidine sembra costituito da blocchi di riutilizzo che presentano tracce di usure incoerenti tra loro.
CRONOLOGIA	Età romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Su questo tracciato è stata rinvenuta una moneta di Gordiano III: il dritto riporta la testa dell'imperatore accompagnata dalla legenda IMP GORDIANUS PIUS FEL AUG, databile tra il 240 e il 244 d.C., mentre al rovescio una figura di divinità con in esergo SC. Un saggio di scavo ha messo in luce sotto al manto stradale segni di carriaggi incisi nel banco tufaceo
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 272 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4702; PA 20060)



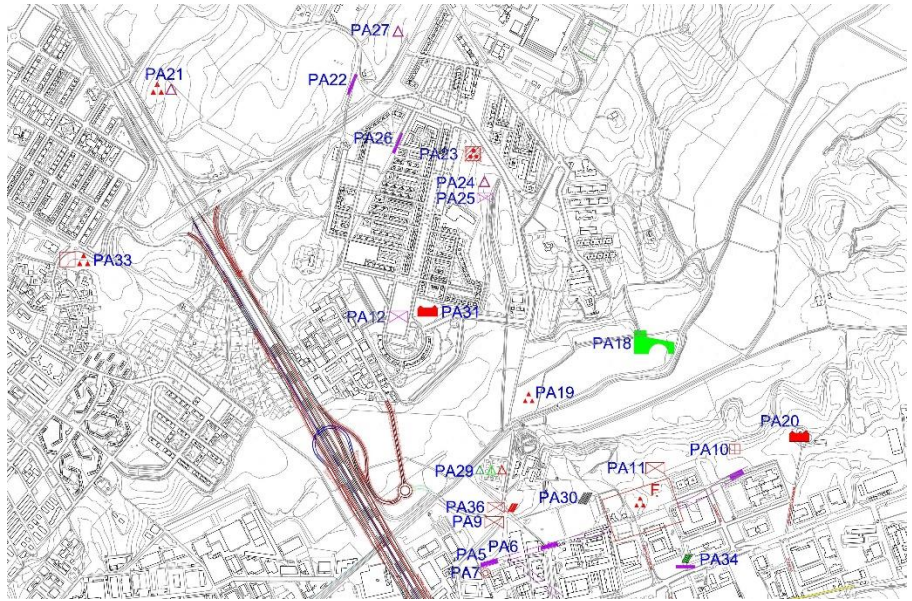
<p><b>PA 7</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Settecamini
LOCALITÀ	Zona_VII_Tor Cervara
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°56'06.72"N 12°36'09.96"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Cunicolo
DESCRIZIONE	Cunicolo scavato nel banco di tufo e situato lungo il limite meridionale del tratto di Tiburtina antica identificato al n.20060 del SITAR. Esso appare orientato in senso NS per poi deviare verso E. E' alto ca m 1,60 e largo m 1,50. Il cunicolo fu parzialmente allargato ed utilizzato durante la Seconda Guerra Mondiale.
CRONOLOGIA	Età romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 232 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR:OI 4702; PA 20062)

<p><b>PA 8</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Zona Settecamini- Sant'Eusebio</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°55'58.68"N 12°36'34.71"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Asse stradale e tracce di attività agricole</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Presenza di numerosi tagli nel banco tufaceo giallo attribuibili ad attività agricole antiche e una tagliata stradale databile tra il II e il V sec.d.C.. Il suo orientamento fa presumere che proseguisse a N incrociando la via Tiburtina e che fosse funzionale al raggiungimento del sepolcro della Marcellina (II se.d.C.). L'invaso presenta due fasi di vita intervallate da una fase di restauro. Non è stato possibile datare la prima fase, mentre la seconda data tra gli inizi del IV e gli inizi del V sec.d.C.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>II-V d.C.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Il tracciato è stato danneggiato sia a N che a S da attività antropiche moderne.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 790 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4656, PA 19805)</p>

<p><b>PA 9</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona Settecamini
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via di S. Alessandro – via G. Armenise 41°56'14.30"N 12°36'08.96"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di lavori agricolo antichi e/o di cava
DESCRIZIONE	Presenza di numerosi tagli nel banco tufaceo giallo attribuibili ad attività agricole antiche e/o di cava. Sono stati portati alla luce una canaletta e frammenti di blocchi di tufo parzialmente fratturati riferibili a tali attività.
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Le indagini sono state effettuate in occasione dei lavori per la realizzazione di una nuova viabilità di raccordo con la via Tiburtina. Gli scavi hanno raggiunto una profondità di m -4,40 dal piano di campagna solo in un saggio nella parte occidentale dell'area di scavo dove sono state messe in luce tracce di antropizzazione sul banco di tufo riferibili probabilmente ad attività agricole antiche e/o di cava.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 330 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (Codice SITAR PA 19940 e 19942 OI 4665)

<p><b>PA 10</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Fosso di Pratolungo – Via dei Radar</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>41°56'21.67"N 12°36'43.09"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Opera di drenaggio</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Canali di drenaggio ricavati nel banco geologico e rinvenuti in due diverse aree. Al di sopra della "necropoli dei Radar" (PA 19789) è stato rinvenuto un reticolo di canalette di limitata lunghezza, perpendicolari tra loro e aventi orientamento NO-SE / NE-SO. Resti di altre due canalette sono state rinvenuti in un tratto della trincea più ad Ovest. Non si esclude che possa trattarsi di parte di un più articolato reticolo drenante di tipo collinare databile ad epoca repubblicana.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca repubblicana</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Le indagini sono state effettuate in occasione dei lavori per la realizzazione di una nuova fognatura legata al ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso di Pratolungo. La trincea ha intercettato resti di un sistema di gallerie idrauliche, di canalizzazioni per lo smaltimento delle acque per scopi agricoli e produttivi, di cave per l'estrazione di tufo e di una necropoli. Le evidenze individuate coprono un ampio arco cronologico dall'età protostorica a quella moderna.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 1050 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4776; PA19788)</p>

<p><b>PA 11</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona Settecamini
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Sambuci – Via Sant’Alessandro (via dei Radar) 41°56’18.01”N 12°36’32.86”E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di estrazione di cava
DESCRIZIONE	Sito PA 20148. Banco tufaceo naturale su cui sono state individuate tracce antiche di attività di cava di incerta datazione e due buche il cui riempimento ha restituito materiale archeologico tra cui molte tessere di mosaico, frammenti ceramici, un’impugnatura di osso lavorato, un dado in avorio e frammenti di vetro.
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Il cantiere è finalizzato alla creazione di un tratto viario di collegamento tra via dei Sambuci e via Sant’Alessandro (via dei Radar). La trincea è stata divisa in due tratti a causa della presenza di un condotto fognario orientato NO-SE
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 800 dall’asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4662, PA 20148)

<p><b>PA 12</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona Settecamini, tra via Crustumarium e via di Castelchiodato
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	41°56'32.26"N 12°35'58.14"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di estrazione di cava e di attività di tipo agricolo
DESCRIZIONE	<p>Banco tufaceo naturale su cui sono state individuate tracce antiche di attività di cava di tipo a terrazzamento riconosciuta dalla presenza di una serie di gradini realizzati nel tufo. I filari hanno un andamento NO-SE e risultano equidistanti 60-80 cm e altri tra il 16 e i 30 cm. L'attività estrattiva è cronologicamente anteriore all'attività agricola. Quest'ultima è caratterizzata buche di piantumazione di forma rettangolare scavate nel banco roccioso, canali di drenaggio e un pozzo di forma rettangolare (misure m 2,00x0,60) con pedarole lungo le pareti.</p>
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Indagini archeologiche preliminari del 2009-2010 per la realizzazione di un asilo
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 400 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4676; PA 20136-20138)

<p><b>PA 13</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Sant'Eusebio
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Carciano 41°55'50.75"N 12°36'46.20"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	<i>Villa</i>
DESCRIZIONE	<p>Vasto e ricco complesso disposto su terrazze digradanti verso l'Aniene di età tardo repubblicana ma completamente ristrutturato in epoca avanzata. Nei livelli superiori si distingue una grande sala formata da due settori, uno absidato con vasca centrale, l'altro a pianta rettangolare con pareti in opera reticolata di tufo movimentate da nicchie inquadrare da colonnine. In quest'ultimo furono ricavati quattro vani in opera listata e pavimenti musivi a motivi geometrici e figurati appartenenti ad una grande fase di ristrutturazione databile alla prima metà del III sec.d.C.. Il settore termale si trova ad una quota inferiore si raggiunge attraverso una rampa e un lungo corridoio, e prospetta su un'area scoperta con struttura absidata sul fondo. Si articola in numerosi ambienti pavimentati in <i>opus sectile</i> e mosaici geometrici e figurati.</p>
CRONOLOGIA	Fine del VI sec. a.C. – inizi IV sec.a.C.
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Indagini archeologiche effettuate durante la realizzazione dell'elettrodotto Guidonia-Tor Cervara
VINCOLO	
Distanza dal TRACCIATO	M 680 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<u>Calci C., «Via Tiburtina. Villa romana in località S. Eusebio», in</u>

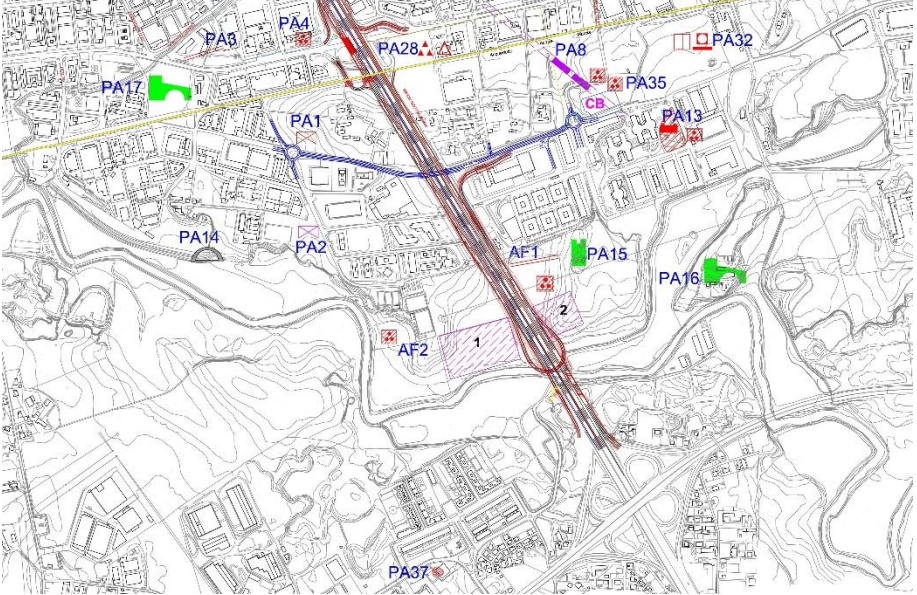
Bollettino della Unione Storia ed Arte, LXXXVI, 1993, pp. 37-44.  
[C.Calci](#) – Z.Mari, *Via Tiburtina*, in *Suburbium. Il suburbio di Roma dalla crisi del sistema a Gregorio Magno*, Collection de l'Ecole française de Rome – 311 (2003), pp.175-209; De Franceschini M., *Le ville dell'agro romano*, 2005 Roma, pp.123-124



<p><b>PA 14</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Tor Cervara
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Casale Cavallari – via G.V. Bona 41°55'38.70"N 12°35'44.94"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Cava di tufo
DESCRIZIONE	Grotta scavata nel tufo per l'estrazione, costituita da diversi ambienti
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	<p>Abbandonate, sono riscoperte nel 1800 da alcuni giovani tedeschi che le scelgono per ospitare incontri periodici tra artisti internazionali di stanza a Roma. Nasce così il Carnevale dei tedeschi, un raduno elitario in occasione dell'arrivo della primavera. A piedi, a cavallo, su carri o a dorso di mulo, tutti gli avventori arrivavano vestiti sontuosamente e accompagnati da finti sciaboloni, turbanti di seta, piume o stole di pelliccia.</p> <p>Rappresentazioni pittoriche dell'atmosfera del Carnevale dei tedeschi sono fornite dalle opere di Werner, Caffi e Flor. La manifestazione si tiene regolarmente il 21 aprile di ogni anno dal 1815 al 1848, quando la tradizione è interrotta per essere di nuovo autorizzata nel 1890. Con la seconda guerra mondiale le cave di Tor Cervara sono trasformate in depositi di armi dai nazisti che, al loro ritiro, le fanno in parte saltare.</p>
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 790 dall'asse centrale del GRA

BIBLIOGRAFIA

Carta dell'Agro, F.14, n.240; <http://www.sacrogra.it/p/oggetto/cave-di-tufo-di-tor-cervara>

<p><b>PA 15</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Sant'Eusebio</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Carciano, estremità S 41°55'39.00"N 12°36'38.64"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Complesso fortificato</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>La torre si trova sulla destra del Km 12,500 della via Tiburtina, a circa m 800 di distanza; le uniche notizie storiche ad essa relative riguardano l'acquisto della torre nel 1547 da parte dei monaci Celestini di S. Eusebio. Ciò spiega perché la torre nella carta di Eufrosino della Volpaia viene denominata di «S. Eusebio».</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>XIII sec.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>La struttura consiste in un fortilizio, eretto su una collina, costituito da una torre quadrata circondata da un duplice recinto; presenta, nei due piani superiori, due finestre rettangolari con cornici marmoree e una feritoia nel pianterreno. All'interno sono visibili i pilastri angolari su cui si impostavano le volte che ricoprivano il primo e l'ultimo piano. L'ingresso è a N. Tutto il complesso è costruito, seconda la tecnica del XIII secolo, a tufelli regolari; solo in alcuni tratti si notano dei restauri effettuati con scaglie di selce e mattoni.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 225 dall'asse centrale del GRA</p>

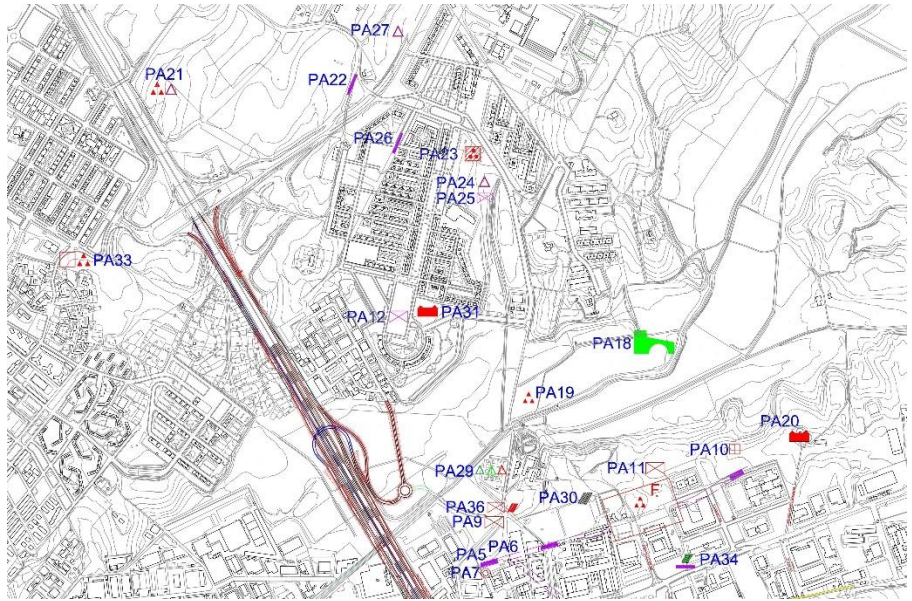
BIBLIOGRAFIA

Carta dell'Agro, F.14, n.245; Fichera B. 1987, *Torri e castelli di Roma e dintorni. Itinerari medievali per un giorno di festa*, Roma, p.186. De Rossi G.M. 1969, *Torri e castelli medievali della campagna romana*, Roma, pp.129-130.

<p><b>PA 16</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Sant’Eusebio</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ’</p>	<p>Via Torre Sant’Eusebio 41°55’36.71”N 12°36’52.92”E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>I.G.M.</p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Casale di Sant’Eusebio</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Si erge sulla destra della via Tiburtina, a circa m 1000 dal Km 12,500, su una sommità che domina l’Aniene; il nome attribuitole spetterebbe più propriamente alla vicina “Torraccia”. L’attuale torre di S. Eusebio (si chiamava in realtà, come risulta dalla carta di Eufrosino della Volpaia, “Torre di Campo Martio”, poiché gran parte della Tenuta spettò, sin dal XIV secolo, al Monastero di S. Maria in Campo Marzio. Si tratta di un casale torre composto da un fabbricato rettangolare delimitato a E da una piccola torre, mozzata e ricoperta da un tetto, e ad W da una torre altissima, la cui parte superiore è coronata da una merlatura moderna. Presumibilmente il castello fu eretto contemporaneamente alla “Torraccia”, nel XIII secolo, per vigilare sul corso dell’Aniene e sul tragitto della Tiburtina. Difatti il primo documento relativo al casale è un atto di vendita del 1289 con cui i Papazzurri (famiglia di quella élite aristocratica romana che era composta da mercanti – i <i>romani mercatores</i> – e dall’aristocrazia senatoria del Comune capitolino) vendono il casale allora definito <i>de Bulagariis</i> al convento romano dei Celestini di S. Eusebio, dei quali conserverà il nome.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>VIII (?) - XIII sec.</p>

OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	<p>Il perimetro dell'altura che ospita il casale di S. Eusebio, come accennavamo, si presenta protetto da un potente muro in grossi blocchi di tufo, probabilmente anche essi di reimpiego da strutture antiche; tale muro (o <i>redimen</i>, come lo definiscono i documenti medievali) è riconoscibile a S, sull'orlo della parete tufacea a picco sull'Aniene, e più agevolmente si può osservare alla base degli edifici nella parte N-W del pianoro e soprattutto nel lungo tratto (35 m. circa) con orientamento N-S che arriva fino al precipizio sul fiume, utilizzato ancora oggi come muro perimetrale tra due proprietà private. Esso si presenta costituito da una muratura in grossi blocchi di tufo rossiccio, molto alterato in superficie, con corsi orizzontali o quasi e con utilizzo di spessi giunti di malta tra un blocco e l'altro; i grossi blocchi hanno lunghezza variabile ed altezza di circa 50 cm nella parte inferiore e minore in quella superiore, e sono riconoscibili qua e là i segni del riutilizzo dei blocchi stessi. Questa tipologia muraria – anche se non se ne può dare una datazione certa – sembra poter essere ricollegata alla “opera quadrata di reimpiego” diffusa nell'area romana in epoca carolingia e oltre (all'incirca a partire dalla fine dell'VIII secolo ma forse ancora nel X-XI): in questo caso si tratterebbe di un'opera di fortificazione dell'altura di molto precedente al casale stesso, forse appartenente a uno dei centri di gestione del territorio che le fonti collocano in questa zona (<i>domuscultae</i>, <i>massae</i> o <i>curtes</i> di proprietà di vari enti ecclesiastici romani). Anche questo <i>redimen</i> comunque dovette essere interessato da alcuni interventi di restauro nei secoli seguenti.</p>
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 568 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	Carta dell'Agro, F.14, n.246; Fichera B. 1987, <i>Torri e castelli di Roma e dintorni. Itinerari medievali per un giorno di festa</i> , Roma, p.184. De Rossi G.M. 1969, <i>Torri e castelli medievali della campagna romana</i> , Roma, p.130.

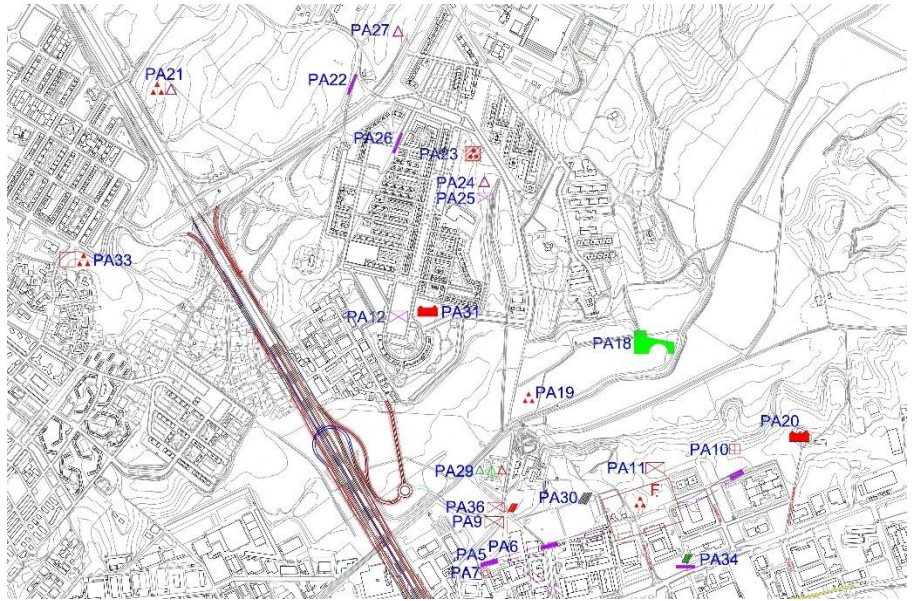
<p><b>PA 17</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Casale dei Cavallari
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Casale dei Cavallari angolo Via Tiburtina 41°55'54.88"N 12°35'36.59"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Casale dei Cavallari
DESCRIZIONE	Si trova su un'altura che costeggia l'Aniene, a circa 1300 m dal km 16,800 della Tiburtina, sulla destra; il nome deriva dalla famiglia Cavalieri che costruì il Casale probabilmente nei primi anni del XIV secolo. La struttura venne poi in possesso della famiglia Mattuccio da cui prese il nome, come si vede nella carta di Eufrosino della Volpaia, e poi passò all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Il casale costituiva un fortilizio sulla sponda destra dell'Aniene; nella costruzione furono utilizzati numerosi materiali romani, provenienti probabilmente da una grande villa che sorgeva sulla collina.
CRONOLOGIA	XVI sec.
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Dopo essere stato occupato da un'osteria, è stato successivamente distrutto per fare posto ad un fast-food.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 513 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	Carta dell' Agro, F.14, n.222

<p><b>PA 18</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Pratalungo</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 12 da via della Torre di Pratalungo 41°56'28.41"N 12°36'30.78"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Complesso fortificato</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Il piccolo castello di Pratalungo si trova a circa m 800 sulla sinistra del Km 12 della via Tiburtina; la località è ricordata già in documenti del IX secolo riguardanti dei possedimenti del Monastero di S. Ciriaco e Nicolò (in via Lata) nella località <i>Pratum longo</i>. All'inizio del secolo XV passò alla Chiesa di S. Marcello e da questa fu ceduta, nel 1471, alla Basilica di S. Giovanni in Laterano. Il complesso è costituito da un'alta torre in tufelli, datata al XIII secolo, munita di finestre rettangolari, cornici marmoree e vari ordini di fori per le travature. L'importanza strategica di questo complesso è testimoniata dalla presenza di due torri di guardia che proteggevano i lati di Sud/Ovest. Un'altra torretta di guardia, ora completamente distrutta ma segnalata da carta di Eufrosino della Volpaia, si trovava immediatamente sulla destra del km 11,400 della via Tiburtina.</p>



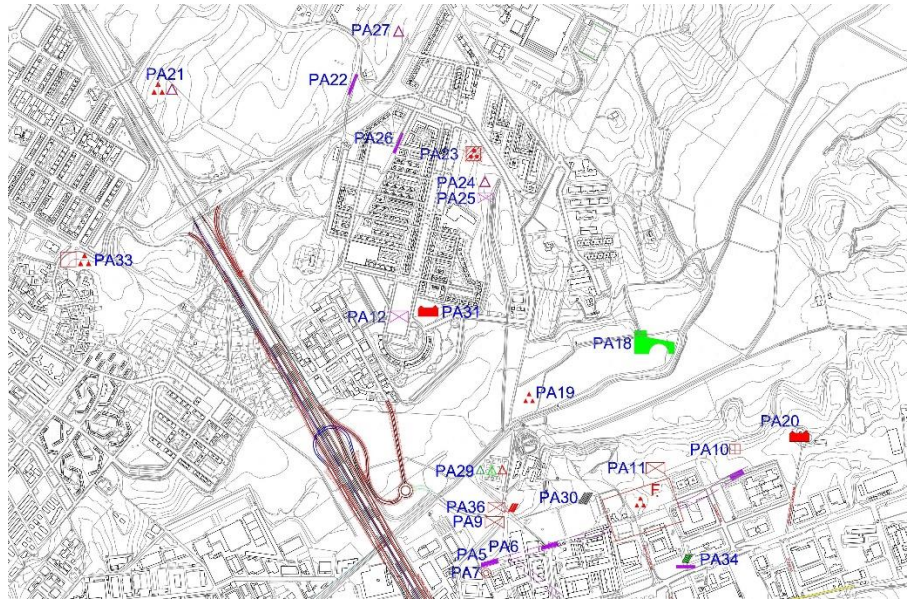


CRONOLOGIA	IX sec. in poi
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Dopo essere stato occupato da un'osteria, è stato successivamente distrutto per fare posto ad un fast-food.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 928 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	Carta dell'Agro, F.14, n.163; Fichera B. 1987, <i>Torri e castelli di Roma e dintorni. Itinerari medievali per un giorno di festa</i> , Roma, p.183. De Rossi G.M. 1969, <i>Torri e castelli medievali della campagna romana</i> , Roma, p.129.

<p><b>PA 19</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Diga di Pratolungo
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 12 da via della Torre di Pratolungo 41°56'25.72"N 12°36'17.33"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Necropoli
DESCRIZIONE	A seguito degli eventi alluvionali dell'anno 2008 che hanno sommerso parte del quartiere di Casal Monastero e gran parte dell'adiacente via Tiburtina si è resa necessaria la costruzione di una diga di contenimento delle acque del Fosso di Pratolungo. In fase di scavo preliminare per la bonifica da ordigni bellici e di spostamento di sotto-servizi, è venuto alla luce un importante ritrovamento archeologico consistente in una necropoli di circa trentaquattro tombe in ottimo stato conservativo, della quale si ha notizia dal sito del quartiere stesso, datato al 23 febbraio 2018
CRONOLOGIA	epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Dopo essere stato occupato da un'osteria, è stato successivamente distrutto per fare posto ad un fast-food.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 663 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://www.casalmonastero.org/2018/02/23/diga-di-pratolungo-work-in-progress/">https://www.casalmonastero.org/2018/02/23/diga-di-pratolungo-work-in-progress/</a>

<p><b>PA 20</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma
LOCALITÀ	Casale Bonanni
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 13+400 - Via del Casale Bonanni 41°56'20.59"N 12°36'54.11"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Tracciato stradale e complesso termale (villa?)
DESCRIZIONE	Resti del tracciato della via Tiburtina antica, mancanti del basolato ma conservata la preparazione per un larghezza di m 6,00 poggiata direttamente sul banco tufaceo. Conservato a m 4 di distanza in direzione nord un muro in opera reticolata facente parte forse della crepidine. A sud della strada ritrovato complesso termale costituito da due ambienti rettangolari con absidi opposte sui lati corti. Si conservano parte del sistema di <i>suspensurae</i> e l'imbocco dei <i>praefurnia</i> .
CRONOLOGIA	Epoca romana fino alla Tarda Antichità
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Resti della via Tiburtina antica e resti di una villa romana
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 1675 dallo svincolo est della Tiburtina
BIBLIOGRAFIA	Calci C., G. Messineo, « <i>Settecamini. Casale Bonanni</i> », in <i>Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma</i> XCIV, 1990-1991, pp. 91-93.

--	--

<b>PA 21</b>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
--------------	---

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma
LOCALITÀ	Casal Monastero
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via Tiburtina Km 13+400 - Via del Casale Bonanni 41°56'55.42"N 12°35'27.09"E

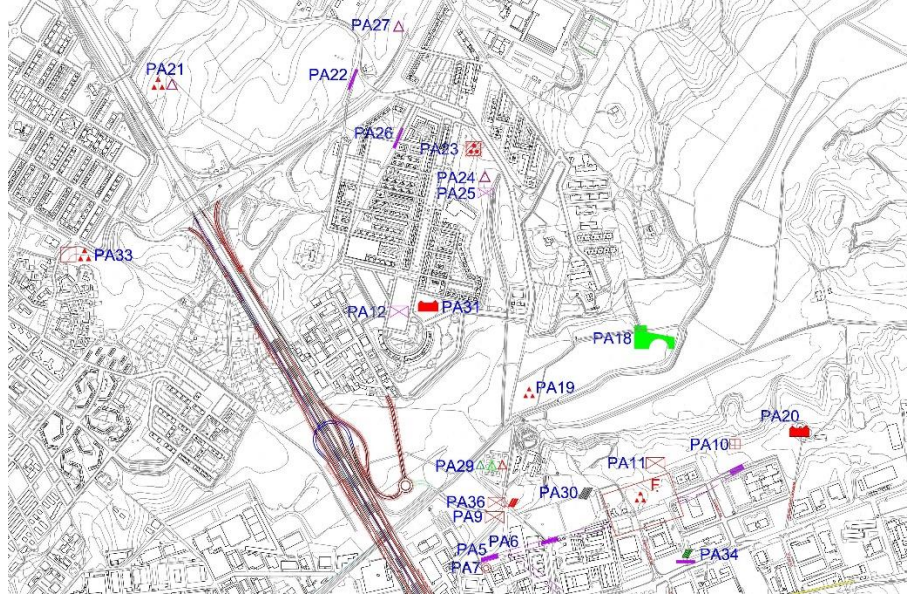
**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI**

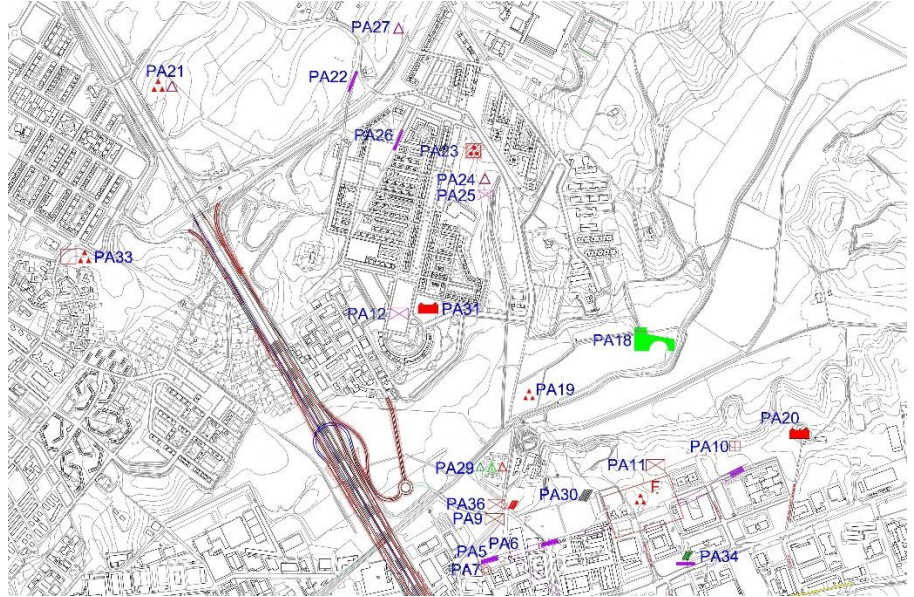
C.T.R.	374084 Settecamini
--------	--------------------

**DESCRIZIONE**

DEFINIZIONE	Necropoli o cimitero non pubblico
DESCRIZIONE	Piccola necropoli individuata ai margini nord-orientali di un saggio di scavo. Sono state individuate 5 sepolture ad inumazione, in fosse scavate nel banco di tufo con copertura alla cappuccina o in piano, ed una ad incinerazione, tutte riferibili ad una generica età imperiale. Altre 5 sepolture ad inumazione sembrano essere pertinenti ad un nucleo a sé stante e ad una fase cronologica più antica. Non si può escludere un proseguimento dell'area funeraria anche oltre i limiti dell'area indagata. Non è stato possibile georiferire correttamente la necropoli poichè nella documentazione grafica a disposizione non è stato rinvenuto il suo posizionamento.
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	
VINCOLO	
DISTANZA DAL	M 220 dall'asse centrale del GRA

TRACCIATO	
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (codice SITAR PA 19843 - OI 4606)

<p><b>PA 22</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Casal Monastero</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 13+400 - Via del Casale Bonanni 41°56'57.09"N 12°35'50.67"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Asse viario extraurbano</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Tratto di strada basolata con andamento NS</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca romana fino alla Tarda Antichità</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 575 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA15990 - OI 4736)</p>

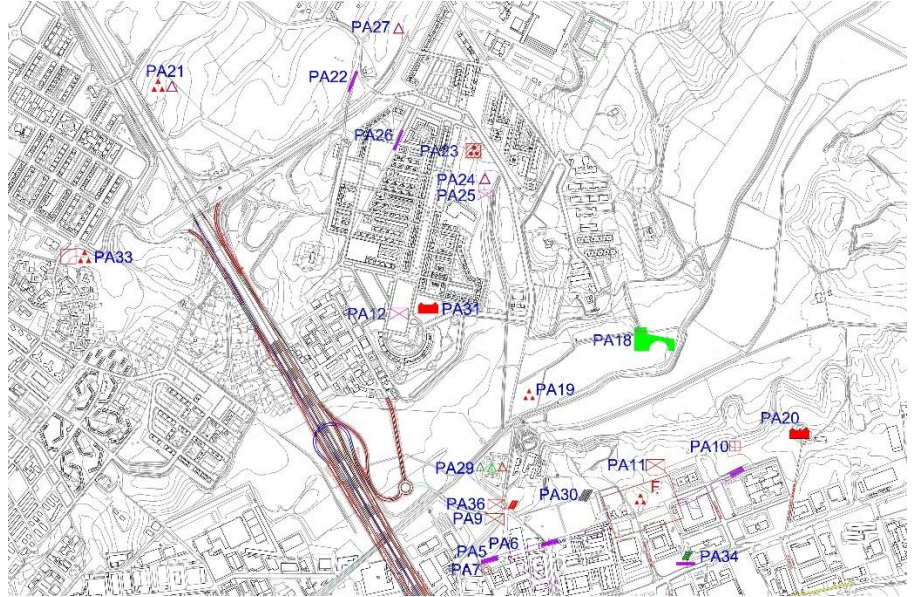
<p><b>PA 23</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Casal Monastero</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 13+400 - Via del Casale Bonanni 41°56'49.86"N 12°36'08.56"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Insedimento</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Strati di colluvio caratterizzato da materiali (scarti di lavorazione di manufatti litici e frammenti ceramici ad impasto rozzo con superfici lisce a stecca) provenienti probabilmente da alcuni insediamenti vicini all'area di indagine databili tra l'età preistorica e l'età arcaica. PA 15483 OI 4695</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca preistorica</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 801 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA 15483 - OI 4695)</p>

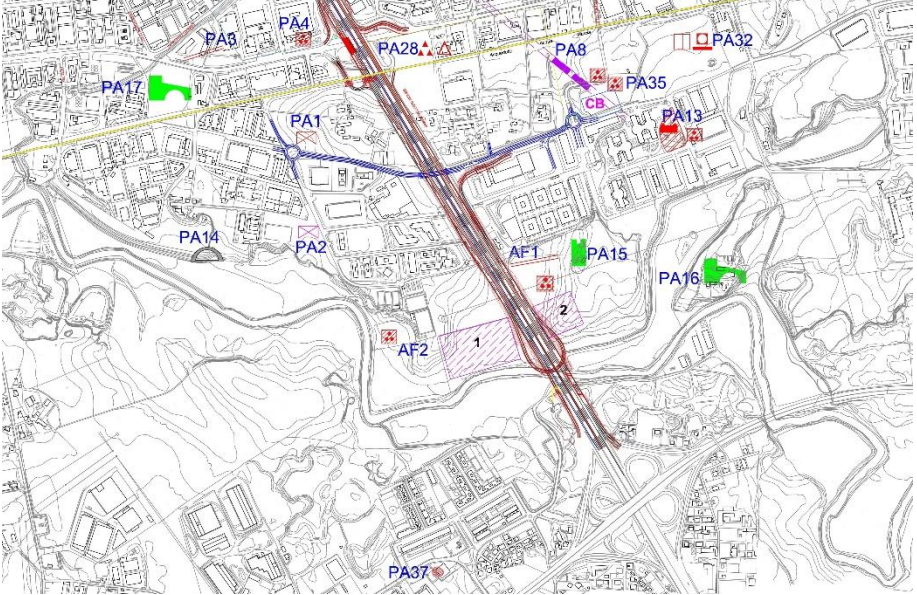
<p><b>PA 24</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Casal Monastero</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 13+400 - Via del Casale Bonanni 41°56'47.09"N 12°36'10.36"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Condotta idrica</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Allineamenti di blocchi tufacei con andamento E-W: il primo allineamento è formato da tre blocchi tufacei grossomodo quadrangolari ricalzati di scaglie tufacee di piccole e medie dimensioni; il secondo conserva almeno dieci blocchi tufacei di forma quadrangolare. Probabilmente queste strutture dovevano essere funzionali ad una condotta idrica che presenta lo stesso orientamento (PA15575).</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca romana</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 808 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA 15575 – OI 4694)</p>

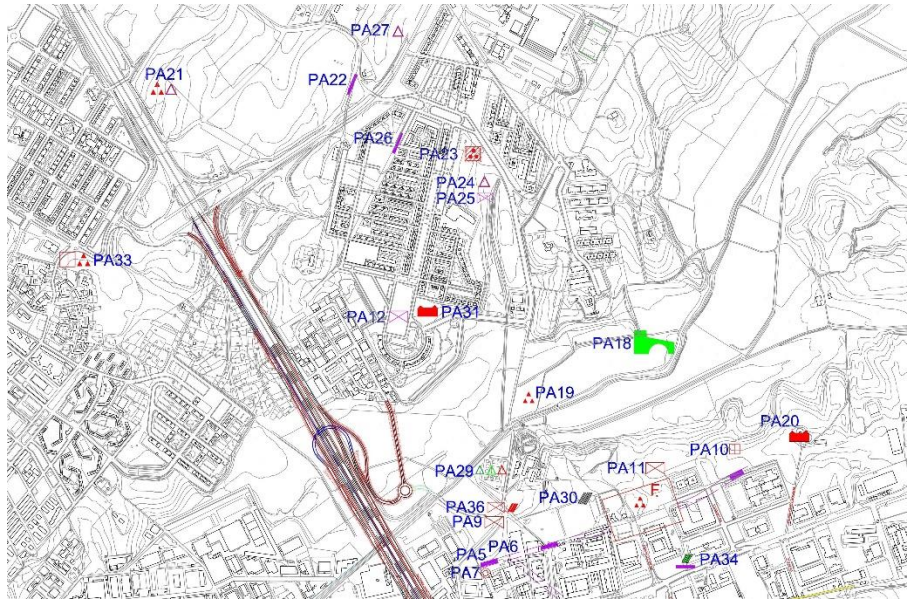


<p><b>PA 25</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma
LOCALITÀ	Casal Monastero
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Da via di Sant'Alessandro 41°56'45.16"N 12°36'09.06"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084 Settecamini
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Cave e asse viario extraurbano
DESCRIZIONE	Nel raggio di pochi metri ben visibili cave a cielo aperto per l'estrazione di lastre e blocchi di tufo; tratto di tagliata stradale (orientata N-S) di cui si conservano labili tracce del passaggio dei carri lungo la superficie tufacea e che appare erosa dallo scorrere dell'acqua; Sistema di canalizzazioni scavate in parte nel banco tufaceo ed in parte nel riempimento della cava. Dal riempimento di una canaletta è stato rinvenuto un orlo di anfora greco italica databile al IV-II secolo a.C..
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Resti della via Tiburtina antica e resti di una villa romana
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M7 81 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA 15581 – OI 4694)

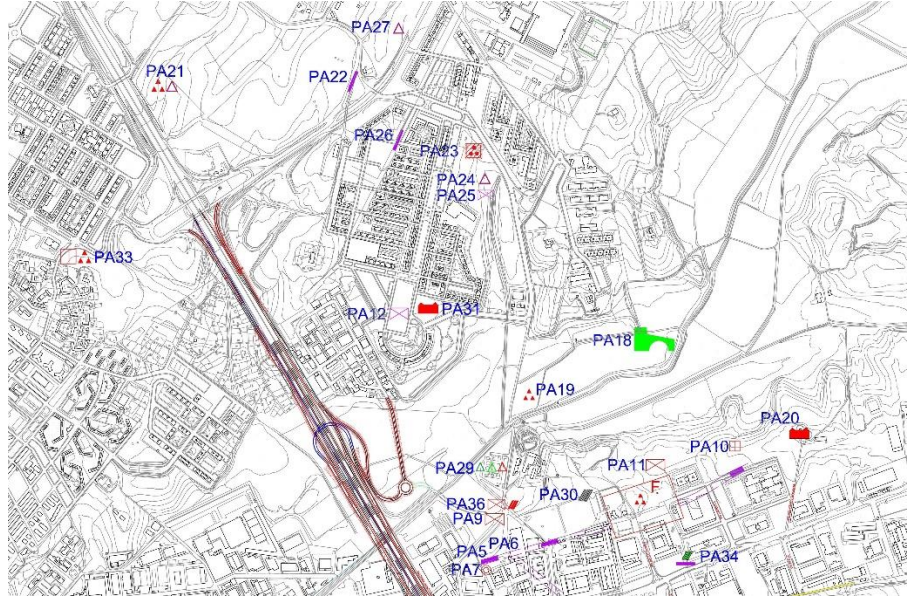
<p><b>PA 26</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Casal Monastero</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Belmonte in Sabina 41°56'51.31"N 12°35'57.89"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Asse viario</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Tracciato stradale di epoca arcaica. La strada, tagliata nel tufo, ha un andamento NE-SW e risulta essere il proseguimento del tracciato stradale rinvenuto a N. Dopo una fase di utilizzo come probabile percorso pedonale, l'invaso stradale fu obliterato da strati di colluvio diventando un canale di raccolta delle acque.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca arcaica</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 624 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA15619 – OI 4674)</p>

<p><b>PA 27</b></p>	 <p style="text-align: center;"><i>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</i></p>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Casal Monastero</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Belmonte in Sabina 41°57'03.70"N 12°35'58.09"E</p>
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Strutture murarie</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Resti di un piccolo edificio con strutture in opera reticolata.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Epoca romana</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 798 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (Codice SITAR PA 15986 – OI 4736)</p>

<p><b>PA 28</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>tra via Tiburtina e lo svincolo con il GRA- carreggiata esterna</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina km12.280 41°55'58.91"N 12°36'14.78"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Strutture e tombe</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Indagine desunta dalla sola documentazione grafica. Gli scavi sono stati eseguiti in due momenti diversi: trincee di scavo nel 2004 e allargamento nel 2007. Sono state individuate strutture a carattere insediativo privato e tre tombe di età imperiale.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Età imperiale</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Strutture murarie appartenenti ad un complesso a carattere insediativo privato databile all'età imperiale.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M170 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: PA 20440-20439, OI 3097)</p>

<p><b>PA 29</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Zona Settecamini</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via di S. Alessandro – via G. Armenise 41°56'16.98"N 12°36'10.77"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Strutture murarie</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Scavi archeologici preventivi per lavori di adeguamento di un impianto di depurazione acque Acea: sono stati aperti 3 saggi di scavo che hanno intercettato resti di strutture murarie riferibili a differenti fasi cronologiche comprese fra l'epoca repubblicana e l'età moderna.</p> <p>Sito PA 20630. Struttura muraria in grossi blocchi squadriati con orientamento E-W: costruita contro terra direttamente a contatto con il banco di tufo PA 20634, tale struttura è stata datata tra il IV e il I secolo a.C. Sempre riferibili ad epoca repubblicana (V-II secolo a.C.) sono anche due canali e alcune fosse, forse buche di palo a delimitazione di un argine, probabilmente realizzati per favorire la regimentazione delle acque o per la sistemazione dell'area a scopi agricoli.</p> <p>Sito PA 20631. Tre strutture murarie in blocchi di tufo messi in opera con abbondante malta e con due tecniche diverse per i paramenti est e ovest. Due strutture mostrano un andamento in senso N-S, e proseguono oltre il limite di scavo; anche la terza struttura prosegue oltre il limite di scavo ma segue un orientamento SE-NW, forse condizionata dalla presenza della struttura PA 20630. Queste strutture sono state datate fra il I e il III secolo d.C. Sempre ad epoca imperiale, fra il II e il III secolo d.C., sono databili alcuni tagli con andamento N-S, probabilmente utilizzati per scopi agricoli.</p> <p>Sito PA 20632. Resti di un piccolo edificio rurale, forse una stalla, con pianta rettangolare e orientamento NE-SW, definito da due muri in laterizi</p>

	<p>e altri materiali di reimpiego. Al fianco N-W della struttura si addossano tre vaschette, disposte a quote leggermente digradanti verso ovest e realizzate con grandi blocchi di travertino. La costruzione di questo ambiente è stata assegnata all'epoca medievale.</p> <p>Sito PA 20633. Strutture murarie orientate in senso NW-SE, realizzate con pietrame messo in opera con abbondante malta e raccordate fra loro da una lastra di travertino di reimpiego. Le strutture sono di incerta interpretazione, forse connesse alla regimentazione delle acque, e databili ad epoca tardo medievale-moderna.</p> <p>Alla stessa fase cronologica si assegna anche il grande blocco di travertino parzialmente lavorato poggiato sopra un grande scarico, o crollo, di pietrame, blocchetti di tufo e travertino in parte lavorati, testimonianza forse dell'area dove avveniva la lavorazione di questo materiale.</p>
CRONOLOGIA	Epoca repubblicana; epoca imperiale; epoca medievale-moderna
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Fase repubblicana: strutture legate ad attività agricole o a regimentazione delle acque. Fase imperiale: strutture legate ad attività agricole Fase medievale-moderna: edificio rurale (stalla?) e opere legate a regimentazione acque o lavori agricoli
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 270 dalla rotatoria di raccordo con via Acuto.
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 3098; PA 20630-33)

<p><b>PA 30</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>41°56'17.65"N 12°36'28.63"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini, tra via Sambuci e via di S. Alessandro</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Tracce di area con coltivazioni agricole</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Sito PA 20125. Primo impianto di coltivazione costituito da due grandi trincee parallele con orientamento EW e fosse di piantumazione. Non è stato possibile attribuire una datazione all'impianto, ma dall'analisi stratigrafica è stato possibile identificare questi tagli come appartenenti ad una delle fasi di frequentazione dell'area.</p> <p>Sito PA 20126. Secondo impianto di coltivazione costituito da un taglio nel banco di tufo con orientamento EW, sei trincee parallele tra loro orientate NE-SW ed una fossa di piantumazione di forma circolare. Non è stato possibile attribuire una datazione all'impianto, ma dall'analisi stratigrafica è stato possibile identificare questi tagli come appartenenti ad una delle fasi di frequentazione dell'area.</p> <p>Sito PA 20127. Terzo impianto di coltivazione costituito da quattro trincee di coltivazione con orientamento NW-SE. Non è stato possibile attribuire una datazione all'impianto, ma dall'analisi stratigrafica è stato possibile identificare questi tagli come appartenenti ad una delle fasi di frequentazione dell'area.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>incerta</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>indagini archeologiche preventive di prima e seconda fase in occasione dei lavori per la realizzazione dell'Allargamento della Via Tiburtina dal</p>

	Km 9+300 al Km 15+800 (Area N6 - Cantiere 32). Il cantiere è finalizzato alla creazione di un tracciato viario di collegamento tra via Sambuci e via di S. Alessandro (via dei Radar). Lo scavo ha permesso di indagare più dettagliatamente tracce di coltivazione agricola riferibili a diverse fasi di frequentazione dell'area in età antica
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	M 570 dall'asse centrale del GRA
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (SITAR: OI 4669, PA 20125-27)



<p><b>PA 31</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Settecamini, tra via Crustumerium e via Castelchiodato</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>41°56'34.03"N 12°36'01.65"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini, tra via Sambuci e via di S. Alessandro</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>villa</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Indagini archeologiche preventive alla costruzione di un edificio residenziale svolte in un'area marginale del Piano di Zona D1, Comparto I, in località Casal Monastero. Sono state aperte 5 trincee, 4 parallele nella zona più a valle e una longitudinale ad esse nella zona a monte, che hanno riportato alla luce resti di un complesso residenziale di alto livello e di un articolato sistema di canalizzazioni e tagli nel banco di tufo di incerta funzione.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Età romana</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Fanno parte dell'insediamento Trincee parallele scavate nel banco di tufo, con orientamento N-O/S-E, distanza reciproca abbastanza regolare, ovvero poco meno di 3 m, larghezza intorno a 0,55 m e profondità variabile. A questo regolare sistema di canalizzazioni si associa una serie di tagli con differente orientamento, forma e dimensione, che in alcuni casi oblitera le stesse trincee. Per queste evidenze è stata ipotizzata una funzione idraulica, di bonifica agraria o che siano legate ad attività estrattiva.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL</p>	<p>M430 dall'asse centrale del GRA</p>

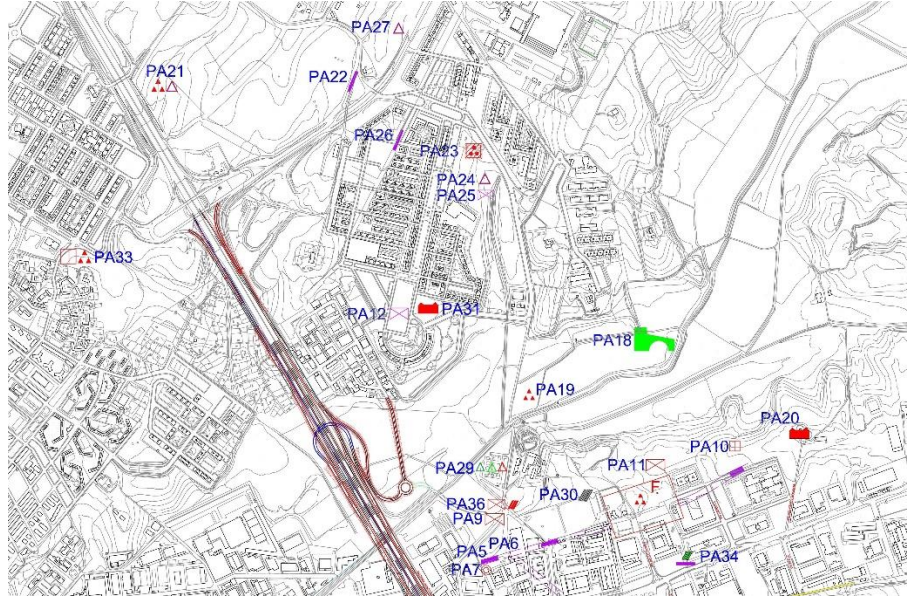
---

TRACCIATO	
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (SITAR: OI 4054, PA 20189-92)

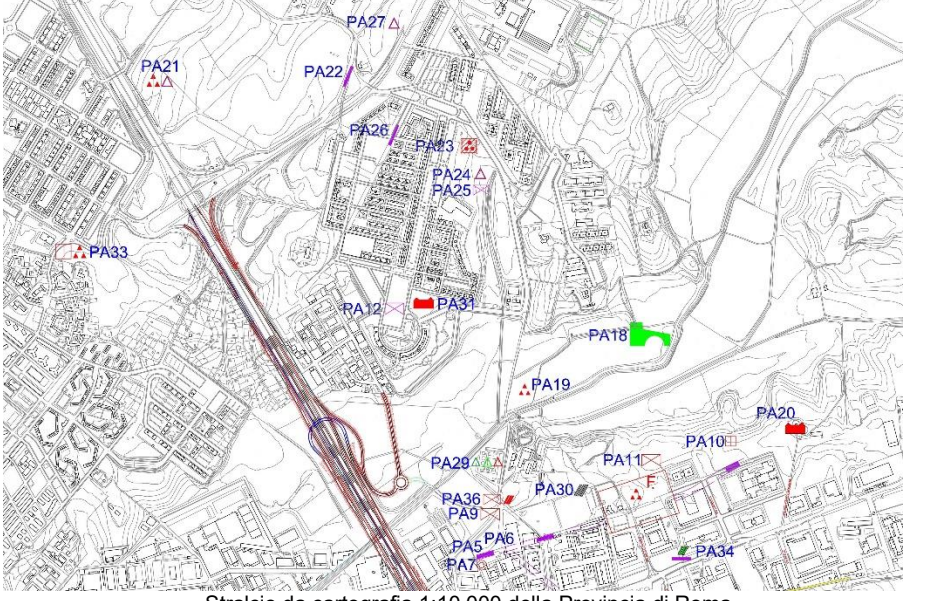
<p><b>PA 32</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Settecamini, tra via Tiburtina e via Affile</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>41°55'59.45"N 12°36'46.16"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini,</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Battuto stradale con solchi carrai, cunicoli, canali di drenaggio</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Indagini archeologiche preventive in occasione dei lavori per la realizzazione dell'Allargamento della Via Tiburtina dal Km 9+300 al Km 15+800 (Area S5 - Cantieri 21, 22 e 131). Durante le indagini sono state individuate numerose evidenze archeologiche databili dall'età tardo-repubblicana all'età moderna: tagliate stradali, cunicoli, canali e canalette di drenaggio.</p> <p>PA 20669. Asse viario tagliato nel banco roccioso.</p> <p>PA 20670. Canale di scolo delle acque piovane parallelo al battuto stradale (PA 20669) e funzionale ad esso.</p> <p>PA 20671. Canalette di drenaggio delle acque tagliate nel banco di tufo.</p> <p>PA 20672. Paleoalveo naturale.</p> <p>PA 20673. Sistema di cunicoli e pozzi adibiti alla raccolta di acque piovane per il successivo utilizzo nelle coltivazioni nei periodi di siccità.</p> <p>PA 20682. Taglio di forma quadrangolare con una profondità variabile tra i 0,20 m e i 0,50 m interpretabile come piccola cava per l'estrazione di scapoli di tufo (non presenta i tagli regolari dei conci) o come il risultato di una intensa coltivazione (come farebbero pensare dei tagli orizzontali e paralleli tra di loro simili a fosse di coltivazione che si vedono nel lato N).</p>

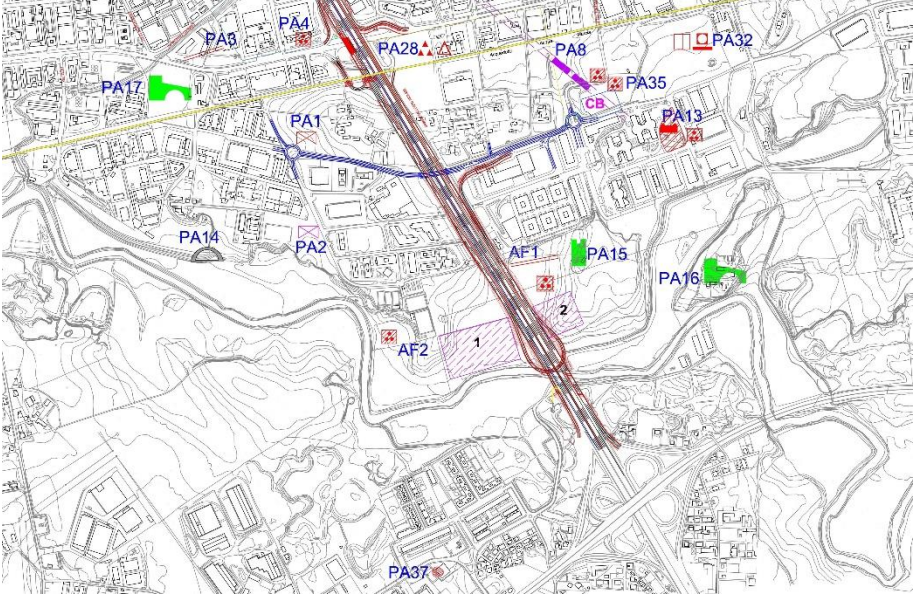
---

CRONOLOGIA	Il sec. A.C. – Il sec. d.C.
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (SITAR: OI 4043, PA 20669, 20670, 20671, 20672, 20673, 20682)

<p><b>PA 33</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Torraccia-San Basilio, Tra via San Severino Marche e via N. Tamassia</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>41°56'39.14"N 12°35'12.91"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084 Settecamini,</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Tombe e canalizzazioni idriche</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>PA 20892. Due sepolture a inumazione, orientate in senso N-E/S-O, ognuna caratterizzata dalla presenza di un sarcofago realizzato in un unico blocco di tufo e incassato in un'ampia fossa quadrangolare ricavata nel banco di tufo. La prima risultava priva di corredo, mentre nella seconda il defunto presentava un chiodo in ferro a testa grossa posizionato vicino al cranio.</p> <p>PA 20893. Strato composto da schegge di tufo miste a terra e materiali ceramici e laterizi, identificato come testimonianza di un'area di lavorazione probabilmente connessa con le tombe PA 20892.</p> <p>PA 20894. Canalizzazione idrica, in origine provvista di una copertura a volta, destinata alla raccolta delle acque di superficie, scavata nel banco di tufo e con orientamento N-S, pareti verticali e fondo piano. La canalizzazione presenta una sorta di diramazione obliqua, estesa per un tratto di 1,80 m, di forma irregolare e minore profondità, interpretata come un piccolo bacino per il filtraggio delle acque. Diramazioni laterali simili, finite e poco profonde, si registrano anche in un altro punto del percorso del canale, il quale prosegue oltre i limiti di scavo.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>Età romana</p>
<p>OSSERVAZIONI//</p>	<p>Indagini archeologiche preventive svolte in località Torraccia – San</p>

INTERPRETAZIONE	Basilio in un'area destinata ad edilizia scolastica. Inizialmente sono state aperte 5 trincee nella parte del lotto interessata dalla progettazione esecutiva del fabbricato e delle relative infrastrutture: tali trincee hanno intercettato una sepoltura e una canalizzazione ricavata nel banco di tufo. Si è quindi proceduto allo splanteamento dell'area interessata dal futuro fabbricato, individuando una seconda sepoltura e un'ulteriore porzione della canalizzazione, oltre a un'area di lavorazione probabilmente collegata alla vicina area funeraria.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it">https://webais.archeositarproject.it</a> (SITAR: OI 4095, PA 20892-20894)

<p><b>PA 34</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Zona VI Settecamini</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Tra Via Tiburtina e via Sambuci 41°56'08.03"N 12°36'37.73"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Asse stradale e tracce di attività agricole</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Presenza di numerosi tagli nel banco tufaceo giallo attribuibili ad attività agricole antiche e una tagliata stradale databile tra il II e il V sec.d.C.. Il suo orientamento fa presumere che proseguisse a N incrociando la via Tiburtina e che fosse funzionale al raggiungimento del sepolcro della Marcellina (II se.d.C.). L'invaso presenta due fasi di vita intervallate da una fase di restauro. Non è stato possibile datare la prima fase, mentre la seconda data tra gli inizi del IV e gli inizi del V sec.d.C.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>IV-V d.C.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Il tracciato è stato danneggiato sia a N che a S da attività antropiche moderne.</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 597 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: OI 4656, 19805)</p>

<p><b>PA 35</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Zona VI Settecamini- ad est di via Zoe Fontana</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via Tiburtina Km 9+300 – Km 15+800 41°55'55.88"N 12°36'3782"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Area di dispersione di materiali fittili</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Area di dispersione di materiali fittili</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>IV-V d.C.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 597 dall'asse centrale del GRA</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p>Carta Archeologica dell'Agro Romano, nn.219-229</p>



<b>PA 36</b>	Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
PROVINCIA	Roma
COMUNE	Roma – IV Municipio
LOCALITÀ	Zona Settecamini
UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'	Via di S. Alessandro – via G. Armenise 41°56'13.99"N 12°36'10.46"E
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b>	
C.T.R.	374084
<b>DESCRIZIONE</b>	
DEFINIZIONE	Area di lavori agricolo antichi e/o di cava
DESCRIZIONE	Presenza di numerosi tagli nel banco tufaceo giallo attribuibili ad attività agricole antiche e/o di cava. Sono stati portati alla luce una canaletta e frammenti di blocchi di tufo parzialmente fratturati riferibili a tali attività.
CRONOLOGIA	Epoca romana
OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE	Le indagini sono state effettuate in occasione dei lavori per la realizzazione di una nuova viabilità di raccordo con la via Tiburtina. Gli scavi hanno raggiunto una profondità di m -4,40 dal piano di campagna solo in un saggio nella parte occidentale dell'area di scavo dove sono state messe in luce tracce di antropizzazione sul banco di tufo riferibili probabilmente ad attività agricole antiche e/o di cava.
VINCOLO	
DISTANZA DAL TRACCIATO	
BIBLIOGRAFIA	<a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR PA 19940 e 19942; OI 4665)

<p><b>PA 37</b></p>	 <p>Stralcio da cartografia 1:10.000 della Provincia di Roma</p>
<p><b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b></p>	
<p>PROVINCIA</p>	<p>Roma</p>
<p>COMUNE</p>	<p>Roma – IV Municipio</p>
<p>LOCALITÀ</p>	<p>Tor Cervara</p>
<p>UBICAZIONE/ RIFERIMENTI VIABILITÀ'</p>	<p>Via di Cervara 200- via Dameta 41°55'07.29"N 12°36'14.80"E</p>
<p><b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</b></p>	
<p>C.T.R.</p>	<p>374084</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	
<p>DEFINIZIONE</p>	<p>Tagli nella roccia</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Reticolo di trincee (larghezza 0,70-1,10 m; profondità max 0,25 m) tagliate nel banco di tufo che si intersecano tra loro con angoli non perfettamente retti, con ampliamenti di forma irregolare in corrispondenza delle intersezioni delle trincee, interpretato come filari di vite maritata sostenuta da olmi.</p>
<p>CRONOLOGIA</p>	<p>IV-III a.C.</p>
<p>OSSERVAZIONI/ INTERPRETAZIONE</p>	<p>Tracce di aree a coltivazione agricola. Indagini archeologiche preliminari allo sbancamento per la costruzione di un edificio destinato a scuola materna. Sul banco geologico si sono rinvenute tracce di coltivazione e due fosse (forse sepolture).</p>
<p>VINCOLO</p>	
<p>DISTANZA DAL TRACCIATO</p>	<p>M 600</p>
<p>BIBLIOGRAFIA</p>	<p><a href="https://webais.archeositarproject.it/">https://webais.archeositarproject.it/</a> (SITAR: PA 14415, OI 11107)</p>

